



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: ww.srita.info – EMAIL: santaritaportogruaro@gmail.com

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

Suor Rosita: 331 132 42 63

Codice IBAN: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649 Banca Prealpi SanBiagio

Causali: spese parrocchia, poveri Caritas, ss. Messe per i Defunti

FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 33 DEL 15 AGOSTO 2021

15 agosto Solennità dell'Assunta (B)

Maria Assunta in Cielo: una mamma che ci attende

COMMENTO AL VANGELO

L'Assunzione è la grande festa, che dà un senso, anche se non lo vogliamo, al momento di festa, di riposo e di quanto altro chiamiamo ferragosto. Il ferragosto raggiunge tutti e sa come cambiare il volto delle nostre città e, se vogliamo della nostra vita feriale, cercando di darle un volto diverso, di gioia, purtroppo a volte smodata, che va oltre i confini del lecito e della dignità. Non è così che si fa festa.



La vera gioia non può essere delegata al chiasso senz'anima, alle manifestazioni, che a volte bandiscono ogni moralità, quasi esaltando la trasgressione, che è stravolgimento dei valori dell'uomo e dell'umanità.

All'interno di questo momento di riposo e di festa, che rompe con la monotonia della vita, diventata ancora più triste, quest'anno, per l'epidemia e per la crisi economica che genera insicurezza in tanti, la Chiesa pone una grande solennità che è l'annuncio di cosa ci aspetta dopo il nostro cammino di vita: una vita, che non dovrebbe essere una costruzione della casa sulla sabbia, come direbbe Gesù, ma sulla roccia; una vita protesa oltre i confini di 'questo breve momento', per sconfinare nell'eternità, da cui siamo venuti ed a cui dobbiamo tornare con le carte in regola, davanti a Chi ci ha fatto dono della vita stessa, Dio.

Siamo stati creati per amore, dobbiamo vivere per l'Amore, volando alto, senza fermarci alle cose che non sanno cosa sia l'eternità.

La festa di Maria Assunta in Cielo è il richiamo alla vita eterna, alla vera ragione della nostra faticosa esistenza, questa "valle di lacrime". È pericolosa miopia vivere con gli occhi continuamente attratti da ciò che finisce ed è senza futuro, come la bellezza fisica, la ricchezza, il benessere, il potere, la gloria e quanto vogliamo. La vera sapienza è vivere con i piedi a terra, ma con gli occhi al Cielo.

Così doveva certamente essere la vita di Maria Santissima, la nostra cara Mamma. Una vita vissuta nella pie-

nezza della Grazia - l'Immacolata -, ma senza sfuggire ai suoi compiti di sposa, di madre, nella semplicità della vita di Nazareth, seguendo il Figlio nella sua predicazione, con la discrezione di una mamma, ma non esitando a stargli vicino "sotto la croce", con un amore che vive il Figlio senza paura - l'Addolorata - per poi gioire della Sua resurrezione, dell'inizio della Chiesa con la Pentecoste, attendendo, come tutti noi, il ritorno al Padre, presso il Figlio - l'Assunta.

Uno 'stile' di vita proposto da una Mamma a tutti noi suoi figli. È meraviglioso sapere che la nostra vita non è un vicolo cieco, ma una strada che, superato il limite della morte, trova la sua eternità in Cielo.

Vale la pena di far echeggiare nel nostro cuore il canto di Maria, perché diventi in qualche modo il modello della nostra vita di figli: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente, e Santo è il suo Nome; di generazione in generazione la Sua Misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore, ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo, ricordandosi della Sua Misericordia...."

Mi affido ad una riflessione del caro Paolo VI su Maria SS.ma Assunta: "Noi viviamo in un periodo in cui l'attrattiva delle cose naturali si fa assai suggestiva: natura, scienza, tecnica, economia e godimento impegnano potentemente la nostra attenzione, il nostro lavoro, la nostra speranza, e la fecondità meravigliosa che l'ingegno e la mano dell'uomo hanno saputo trarre dal seno della terra; ci ha procurato beni, ricchezze, cultura, piaceri, che sembrano saziare ogni nostra aspirazione, e che sembrano corrispondere perfettamente alle nostre facoltà di ricerca e di possesso. Le parole del Vangelo dicono il rimprovero di Gesù a Marta, troppo sollecita delle cose materiali. Qui è la vita, dice la nostra faticosa speranza, e qui si ferma il nostro amore. E quando è così — come spesso lo è — non siamo più capaci di pregare, di aspirare alle cose trascendenti e supreme, di porre la nostra speranza al di là del quadro della nostra immediata esperienza. Il mondo della religione ci sembra vano: quello soprannaturale poi, al quale noi siamo

effettivamente destinati, inconcepibile. L'idea della Madonna Assunta che di là ci osserva e ci attende, ci sembra strana e forse importuna. E invece certamente quella Beatissima, se ancora fosse capace di trepidazione e di lacrime, soffrirebbe per noi, vedendoci intenti ad altri fini che non sono quello che a Lei ci conduce. Soffrirebbe dolorosamente vedendoci fermi e distratti sul sentiero, che invece dovrebbe stimolare i nostri passi verso la mèta, dove Lei ci aspetta.

In altri termini siamo gente tutta occupata dai desideri e dagli affari di questo mondo, come se altro noi non dovessimo cercare e amare. Così noi non siamo più spiriti veramente religiosi, che concepiscono la contingenza radicale delle cose presenti e non siamo più allenati ad estrarre i valori superiori, che sono quelli connessi con il nostro eterno destino, nel rapporto, che pur dobbiamo cercare, per perfezionare le cose presenti, le quali sono solo prodighe a noi di valori, magari utili, ma non definitivi.

Mons. Antonio Riboldi

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali

“Green Pass” e celebrazioni liturgiche

Il Decreto Legge del 23 luglio 2021 a partire dal 06 agosto 2021, introduce l'obbligo di munirsi di certificazione verde (“Green Pass”).

La certificazione

1. NON È RICHIESTA per partecipare alle CELEBRAZIONI IN CHIESA. Si continuerà a portare mascherine, distanziamento tra i banchi, comunione solo nella mano, niente scambio della pace con la stretta di mano, acquasantiere vuote.

• durante le PROCESSIONI: obbligo d'indossare la mascherina e di mantenere una distanza interpersonale di 2 m per coloro che cantano e 1,5 m per tutti gli altri fedeli. Ciò, in modo particolare, per evitare assembramenti. Sempre ci viene chiesto: **BUON SENSO**

NON È NECESSARIA per le persone coinvolte NEI CENTRI ESTIVI PARROCCHIALI (ORATORI ESTIVI, GREST, ECC...), e CATECHISMO

2. È OBBLIGATORIA, per accedere ad altre attività organizzate o gestite da enti ecclesiastici, come ad esempio: • servizi di ristorazione, consumo al tavolo, al chiuso; spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportive; • musei, altri luoghi di cultura e mostre; • sagre, convegni e congressi; • piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso; anche per partecipare ai ricevimenti successivi a celebrazioni civili o religiose (feste di nozze o altre ricorrenze) e per accedere alle RSA.

3. Sono ESENTI DALL'OBBLIGO del “Green Pass” i minori di età inferiore ai 12 anni e i soggetti esenti sulla base d'idonea certificazione medica.

Il controllo della certificazione spetta agli organizzatori dell'attività.

XXV° DI MATRIMONIO

Domenica prossima 22 agosto durante la s. Messa delle ore 10,30 i coniugi Claudia Piccinato e Stefano Bomben, insieme ai propri figli e parenti, celebreranno le loro nozze d'argento e ringrazieranno il Signore per questo importante tragitto della loro vita pieno di fatiche e soprattutto di soddisfazioni. A Claudia e Stefano giungano gli auguri e le congratulazioni di tutta la nostra comunità cristiana.

AGOSTO 2021

Per tutto agosto **sospendiamo** la recita feriale delle **lodi** e l'**Adorazione** del giovedì.

Riprenderanno dal 1 settembre.

Lun 16 h 8.30
+ Giovanni

Mart 17 h 8.30
+ Anime

Mer 18 h 8.30
+ Anime

Giov 19 h 8.30
+ Anime

ADORAZIONE SOSPESA

Ven 20 h 8.30
+ Anna Antonia, Ines e Giuseppe

Sab 21
S. Antonio h 17.00
+ Per la Comunità

S. Rita h 18.30
+ ann. Luciano Suzza

Dom 22 Domenica XXI del tempo ordinario (B)

S. Antonio h 9.00
+ Camolese Silvano

S. Rita h 10,30
+ Luigi Zanotel
+ Renzo Nosella
+ Muscolino Antonio, Giuseppe, Ida e Antony
+ Defiti fam. di suor Adele Bellotto

Affidiamo al Signore i nostri cari defunti.

Sono questi, per molti, i giorni delle ferie. A tutti l'augurio di tanta serenità e tranquillità necessari per una soddisfacente e prossima ripresa degli impegni familiari, professionali e scolastici che auspichiamo più rassicurante e positiva per la salute fisica e interiore di tutti e per una globale crescita economica e culturale.

Don Livio e suoi Ro